



**IN PRIMA LINEA** Il vicepresidente Sciortino: «Il volontariato è asse portante del sistema di emergenza»

## Dai grandi concerti agli eventi in piazza Gli impegni estivi dell'Anpas Piemonte

■ Assistenza sanitaria a grandi concerti, gare ciclistiche e manifestazioni sportive in genere, sagre e feste di paese, oltre ai consueti servizi sul territorio quali il soccorso in emergenza urgenza 118 e i trasporti sociosanitari programmati come l'accompagnamento a visite e terapie, i trasferimenti di pazienti e le dimissioni da ospedali e case di cura. È questa l'estate delle volontarie e dei volontari Anpas – Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze. Dietro a tutto ciò esiste una macchina organizzativa complessa che si occupa della tutela della salute delle persone. I volontari e i dipendenti delle pubbliche assistenze Anpas affrontano con preparazione i diversi interventi di soccorso e i servi-

zi in ambito sociale e assistenziale. Il periodo estivo è caratterizzato dall'assistenza sanitaria ai grandi eventi e ai concerti. Nel solo torinese, negli ultimi due mesi, le Pubbliche Assistenze Anpas della provincia di Torino, coordinate da Croce Verde Torino, sono state impegnate in 58 diverse manifestazioni, dall'assistenza ai concerti di Tiziano Ferro, Marco Mengoni e Pinguini Tattici Nucleari, che hanno richiesto l'operatività allo stadio Olimpico di circa 150 volontari per evento, all'assistenza presso il Sonic Park Festival di Stupinigi, alle manifestazioni come il Corteo storico, Farò e fuochi di San Giovanni, il Kappa festival. Assistenza sanitaria Anpas anche al Collisioni Festival di Alba a

cura della pubblica assistenza Asava di Grinzane Cavour. «Il servizio di emergenza urgenza extra ospedaliera richiede un apporto continuo di volontariato e una grande capacità organizzativa – spiega Vincenzo Sciortino, vicepresidente Anpas Piemonte – capacità che viene implementata in tutte le occasioni in cui il servizio di primo soccorso deve essere esteso ad altri eventi di grande partecipazione sociale. Il volontariato, quindi, è asse portante del sistema di emergenza, lo è anche in tutte quelle attività nell'ambito socioassistenziale e di prossimità, a tutela della salute delle categorie più fragili della popolazione, in cui tutte le nostre pubbliche assistenze sono impegnate quotidianamente».

